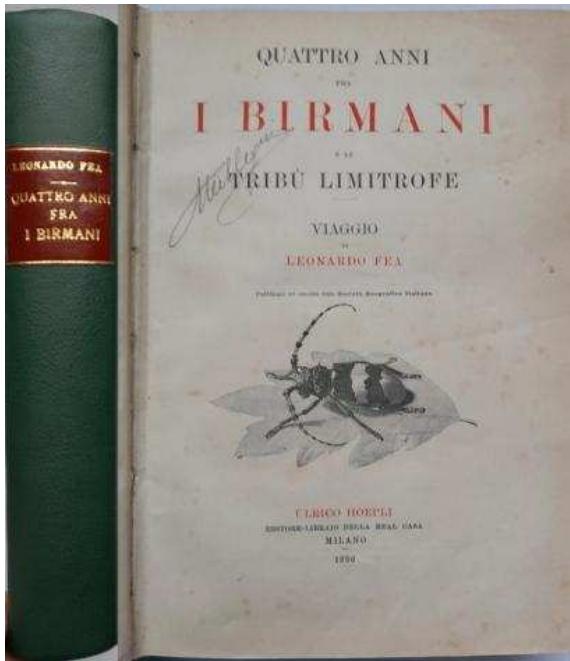
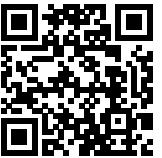


Leonardo Fea - Quattro Anni fra i Birmani e le Tribugrave Limitrofe. Viaggio di Leonardo Fea



Luogo Emilia-Romagna, Ravenna
<https://www.annuncici.it/x-528441-z>



QUATTRO ANNI FRA I BIRMANI

e le Tribù Limitrofe

Viaggio di Leonardo Fea

Pubblicato col concorso della Società Geografica Italiana
Milano, Ulrico Hoepli 1896

in 8vo, cm. 23,6 x 17,1, mezza pelle con titoli in oro su tassello al dorso, occhiello con antico restauro sul bordo, mappa in antiporta, frontespizio a due colori illustrato, pagine xiii, 565 (1), riccamente illustrato con 105 incisioni nel testo, raro e completo in solida legatura.

LEONARDO FEA nacque a Torino nel 1852. Sulle orme del padre, apprese a disegnare e soprattutto ad incidere, specie su legno. Quest'arte sarebbe stata poi ben utilizzata per la rappresentazione fedele e ricchissima dell'indente materiale zoologico da lui raccolto nei viaggi.

Fin da giovanissimo coltivò un forte interesse per l'entomologia, cui lo guidarono lo zoologo V. Ghiliani, allora assistente presso il Museo zoologico dell'università, e il collezionista F. Baudi di Selve, che fu tra i promotori della Società Entomologica Italiana. Nel 1872 riuscì ad impiegarsi, come disegnatore e conservatore delle raccolte entomologiche, presso il Museo civico di storia naturale di Genova, creato nel 1867 da G. Doria. Un impiego, questo, molto adatto ai suoi interessi, perché proprio in quegli anni fioriva il movimento degli esploratori naturalisti italiani, che facevano capo al museo, inviando materiale dai paesi dell'Asia, dell'Africa e di altri continenti; materiali così abbondanti che il museo nel 1913 dovette lasciare la villetta Di Negro, dove era stato collocato, divenuta troppo angusta, per trasferirsi nella sede

attuale. Inizio a partire da Bhamo il 24 marzo 1886, diretto a Rangoon, ed in questo paese fino al 10 giugno e compresi sette mesi che nel giornale del "Irrawaddy" si è rassertato come classe dei suoi viaggi della natura più d'interesse, in particolare all'intorno di Bhamo, della Birmania perché qui, nel viaggio di Bhamo, legno i cacciatori e perciò non si è cosciumo di un solo soggetto. Giugno ad ottobre, a Bhamo e poi a Shwesoo, raccolse un buon numero di esemplari, ma, a causa dello scoppio della guerra anglo-birmana, dovette ritirarsi a novembre nella capitale e poi finora Rangoon, per rifarsi l'equipaggiamento che i Birmani, insieme a gran parte delle collezioni, gli avevano rubato distrutto. Tornò nell'aprile del 1886 a Bhamo per altri sette mesi, avventurandosi fin sui monti Kachin, territorio mai in parte esplorato da J. Anderson, che però dovette subito abbandonare e cacciato dalla rivoluzione e dai briganti non senza tuttavia ottenere anche qui esemplari zoologici di ogni classe grazie alla collaborazione dei montanari locali. Dall'11 gennaio al 14 maggio del 1887 condusse l'esplorazione

attuate.

del Tenasserini (Viaggio zoologico nel Tenasserim, Roma 1888), regione così nominata da una specie di canna che vi cresce abbondante, e vi raccolse gran quantità di materiale prezioso che fece poi sistemare da un preparatore a Malewa, nel Sud della regione. Infine, dal dicembre del 1887 al gennaio del 1889 l'autore si dedicò all'esplorazione dei monti del Karen ove, in un territorio di notevole estensione nel senso NordNordest e ad altitudini varianti tra 1900 e i 1.400 metri, raccolse la messe zoologica più copiosa dopo quella della Birmania settentrionale, ma con un numero ben maggiore di specie, in quanto arricchita dalle raccolte fatte dagli indigeni. Il 1º febbraio 1889, ammalato, Leonardo Fea lasciava Rangoon e la Birmania per rientrare a Genova il 29 marzo. La quantità di materiale riportato dalla spedizione fu eccezionale, tanto più ammirabile ed ammirata allora, in considerazione delle difficoltà incontrate dal F. non solo nella raccolta, ma anche nella conservazione, a causa di un clima che favorisce la decomposizione degli esemplari e l'assalto di parassiti e predatori.

Imballaggio protettivo accurato, spedizione veloce e tracciata Chiudi